

**Macchia**  
*Adorata*

OPENING 3 maggio 2016 ore 19  
3 - 20 maggio 2016

La galleria PIOMONTI arte contemporanea è lieta di presentare la mostra personale di Macchia dal titolo *Adorata* che inaugura martedì 3 maggio 2016 alle ore 19.

In esposizione otto grandi tele che raccontano l'universo figurativo di Macchia, noto attore e pittore (da sempre amico intimo di Vettor Pisani, con il quale ha collaborato per molti anni).

“Macchia sembra esplorare la sottile linea divisoria tra natura e intelletto nel suo lavoro, tra evocazione sensuale e il mondo astratto della suggestione” (Nigel Cameron).

Come scrive John Hendrix nel suo testo *Tradizioni filosofiche nella pittura italiana contemporanea*, “ i dipinti di Macchia solo lirici e pensati come un sogno, assemblages di figure mitologiche e teologiche, rimescolando figure classiche in composizioni surreali, intessendo insieme significati allegorici, così che le figure diventano allegorie simboliche, come per suggerire che gli esseri umani sono attori in un dramma universale di significato allegorico, tragicamente imprigionati nei loro corpi, condannati a ricostruire i loro destini.”

Ospite d'onore nonché madrina della mostra e della serata sarà Marina Ripa Di Meana, da sempre amica e stimatrice di Macchia, con il quale darà vita ad una performance durante il corso del vernissage.

Ad impreziosire la serata d'inaugurazione, anche la presenza di 3 maestri della scuola di musica Neuma di Roma, Claudio Proietti (chitarra), Lorena Sarra (voce) e Raffaella Pescosolido (pianoforte), che eseguiranno un concerto creato ad hoc per l'occasione.

In catalogo un ritratto di Macchia di Carlo Ripa di Meana e una poesia di Dario Bellezza a lui dedicata.

**Breve biografia**

Macchia inizia giovanissimo a collaborare con Vettor Pisani nell'ambito della Body Art. Insieme danno vita ad una serie di memorabili performances negli spazi più prestigiosi del momento, tra cui l'Attico, la galleria di Fabio Sargentini dove viene eseguita *Antiedipo*, riproposta a Palazzo Taverna agli Incontri Internazionali d'Arte di Graziella Lonardi con un commento di Gore Vidal; seguono Contemporanea nel 1969 al Galoppatoio di Villa Borghese, manifestazione di arte d'avanguardia internazionale ideata da Achille Bonito Oliva, dove Macchia, nudo, ricoperto dallo scudo dorato di Vettor Pisani, dà vita ad *Androgino carne umana e oro*, ripresentata nel 1974 alla galleria De Foscherari di Bologna e recentemente alla mostra “Roma anni 70” al Palazzo delle Esposizioni. Del gruppo degli avanguardisti di quel periodo



fanno parte molti noti esponenti tra cui Gino De Dominicis, Emilio Prini, Luca Maria Patella, Sandro Chia, Francesco Clemente, Luigi Ontani, Diana Rabito, Jannis Kounellis.

Distaccatosi dal gruppo dei concettuali, Macchia debutta dopo il successo come performer, nel cinema e partecipa alla realizzazione del film *Brucia, ragazzo, brucia* diretto da Fernando Di Leo, regista tanto decantato da Quentin Tarantino. Il successo della pellicola lo fa balzare alla cronacamondana del momento come uno degli attori più promettenti del giovane cinema italiano tra cui figurano Lou Castel, Lino Capolicchio, Fabio Testi.

Contemporaneamente Macchia opera nel teatro d'avanguardia a Roma con spettacoli da lui ideati e interpretati: *Oedipe* al Farenheit di Massimo Marani a Trastevere, cui seguono *Hamlet computer* del 1983, *Schizomante* e *Sade* a Spazio Uno di Manuela Morosini.

Secondo Tommaso Chiaretti, noto critico teatrale, scriveva su Paese Sera, "Macchia racchiude in sé il genio di Genet, Fellini e Cocteau ed è vicino alla corrente d'avanguardia americana dello Skorpion Gay".

Nello stesso periodo fa la prima mostra nella galleria Giuliana De Crescenzo in via Borgognona a Roma, cui ne seguono altre tra cui quella del '94 da Pio Monti a via di Ripetta.

Su richiesta del governo inglese, Macchia si trasferisce a Hong Kong, qui dà vita ad un sodalizio con il critico inglese Nigel Cameron, che lo porterà a partecipare alla rassegna sulla pittura figurativa rivisitata all' Art Center di quell'isola, tra cui figurano 12 giovani artisti cinesi, Madhoo Kapur e il grande maestro lo scultore Henry Moore, le cui opere vengono esposte all'aperto nei punti focali della capitale.

Su invito dell'Istituto Italiano di Cultura della Farnesina, tra gli anni '90 e 2000, Macchia presenta i suoi lavori in diversi Istituti Culturali collegati tra cui: Ambasciata d'Italia in Brasilia, Museo di Stato di Rio De Janeiro detto "Do Ingà" in Nitaroi, galleria Performance diretta da Pedro Texeira, National Museum of Fine Art di Malta, Istituto Italiano di Cultura di Berna. Al tempo stesso presenta al Teatro Colosseo di Roma *Superson*, autobiografia romanzata da lui stesso interpretata e produce per conto di I.M.A.I.E. una versione moderna di Otello *Psicoterapia del potere* selezionata in concorso dal Festival Internazionale del Cinema d'Arte di Bergamo diretto da Vittorio Sgarbi, da Maremetraggio, Festival Internazionale del Cinema di Trieste e Cyborg Off di Anghiari (AR).

Lo scrittore storico e critico d'arte John Hendrix, ha recentemente pubblicato in USA uno studio sul Neoplatonismo e la pittura italiana contemporanea, tra cui figurano Francesco Clemente e Macchia.

Scheda tecnica:

Artista: Macchia

Titolo mostra: *Adorata*

Testi in catalogo: Carlo Ripa di Meana | Dario Bellezza

Durata: dal 3 al 20 maggio

Luogo: PIOMONTI arte contemporanea Piazza Mattei 18, Roma

Info: [permariemonti@gmail.com](mailto:permariemonti@gmail.com) / tel. 06.68210744 / [www.piomonti.com](http://www.piomonti.com)

Orari: Lun. 15 - 20 / Mart. - Sab. dalle 12 - 20



**Piazza Mattei 18 00186 Roma Tel. 0668210744 [permariemonti@gmail.com](mailto:permariemonti@gmail.com) - [www.piomonti.com](http://www.piomonti.com)**

Lun. 15:00 – 20:00 | Mar. / Sab. 11:00 – 20:00